

UN MODO NUOVO DI ASCOLTARE GERSHWIN

Nazzareno Allevi e la Banda di Porto San Giorgio

Il maestro Nazzareno Allevi durante un passaggio impegnativo

di Pier Paolo Piccioni

di rapinatori... A parte gli scherzi, è un termine che non rende giustizia a chi la banda la intende nel modo più proprio, ossia come orchestra di fiati. Si tenga conto che la banda è un'orchestra senza archi, nella quale le parti solitamente destinate agli strumenti a corda debbono essere adattate ai fiati. Questo è un lavoro che presuppone una certa competenza da parte del direttore".

Qual è il curriculum essenziale che un buon direttore di banda deve avere?

"Innanzitutto, una seria preparazione musicale. Il maestro, oltre ad avere il diploma in almeno uno strumento a fiato, deve essere qualificato nel settore specifico della direzione per banda: esiste a tal proposito un apposito diploma, che presuppone uno studio serio della trascrizione della musica per orchestra di fiati, oltre che della direzione vera e propria della banda".

Si è detto che la Banda di Porto San Giorgio ha saputo rinnovarsi nel tempo. Ma in quale direzione procede questo rinnovamento?

"Prima di rispondere a questa domanda, è necessario fare una piccola disamina sul ruolo della banda in questo secolo. Il più grande patrimonio culturale della musica italiana è sicuramente l'opera lirica, il romanticismo dell'ottocento: Verdi, Puccini, Bellini e via dicendo. La banda è stata per lungo tempo l'unico mezzo divulgativo, cioè alla portata del popolo, del melodramma italiano, per merito delle trascrizioni effettuate da alcuni grandi maestri del passato.

Con il progressivo avvento dei mass media, però, che ha consentito una divulgazione dell'opera attraverso la sua conoscenza via radio e poi via televisione, il peso della banda

veniva dalla direzione della banda dell'Acronautica.

Tanto basterebbe per individuare i meriti, ma Allevi è ben di più che un semplice direttore di banda. Della Banda di Porto San Giorgio Allevi è l'ispiratore fin dal lontano 1969, anno in cui ne prese la direzione. E anno dopo anno, fatica dopo fatica, con il costante apporto del Presidente Luigi Palmarini, il maestro ha saputo creare un complesso rispettato ed accolto dovunque da entusiastici consensi. Un complesso che si è saputo migliorare e rinnovare, e che ha lasciato ben poco all'improvvisazione e al presappochismo che domina solitamente la scena delle bande.

Durante un incontro con il maestro Allevi gli chiediamo a cosa sia dovuto, secondo il suo parere, questo approccio alla musica dilettantistica, talvolta addirittura "bucolico", da parte di molte bande:

"Cominciamo col dire - afferma il maestro, simpaticamente - che non mi è mai piaciuta la parola "banda": evoca in me un qualcosa di vagamente sinistro, ha presente le bande

una popolarità a livello europeo. Un fiore all'occhiello, indubbiamente, per la nostra provincia, così come il suo direttore maestro Nazzareno Allevi, è il fiore all'occhiello della musica ascolana.

Nato ad Acquasanta Terme ma da considerare ascolano a tutti gli effetti, il maestro Allevi vanta un curriculum di tutto prestigio alle spalle. Si pensi che è stato lì per diventare il direttore della Banda dei Carabinieri, battuto soltanto in finale da un concorrente che pro-

La Banda di Porto San Giorgio al completo

Della Banda di Porto San Giorgio e del suo direttore Nazzareno Allevi, brillanti realtà della nostra provincia, si è detto già molto, anche sulle pagine di "Flash" (ricordiamo un servizio di qualche anno fa, dal titolo "Nazzareno Allevi: un nuovo modo di concepire la musica"). Si tratta senza dubbio del complesso bandistico più prestigioso della regione Marche: composto da una sessantina di elementi, vincitore di concorsi a livello nazionale ed internazionale, vanta ormai



La banda in concerto presso i Giardini Lussemburghesi di Parigi.